



www.fao.org

# Programmi nazionali e regionali per la sicurezza alimentare

## Fatti salienti

A gennaio 2009, erano operativi 16 Programmi nazionali per la sicurezza alimentare e altri 48 a differenti livelli di formulazione.

La fame nel mondo è in aumento. Secondo le più recenti previsioni della FAO (2008), il numero degli affamati è salito a 923 milioni, con un incremento di oltre 60 milioni dal 1990-92.

Circa due terzi dei tre miliardi di agricoltori nel mondo vivono con il reddito prodotto da circa 500 milioni di piccoli agricoltori, ognuno con meno di due ettari di terra.

Oltre il 70 per cento dei poveri nel mondo vive nelle aree rurali. Poiché le famiglie contadine più povere traggono dall'agricoltura la maggior parte del reddito, il miglioramento della produttività agricola è un passo fondamentale per la riduzione della povertà contadina.

## Un nuovo approccio nazionale per sconfiggere la fame

Il Programma speciale per la sicurezza alimentare, lanciato nel 1994, mira a diminuire il tasso di fame e malnutrizione. Inizialmente, il programma aveva come obiettivo un limitato numero di piccoli agricoltori, con tecnologie a basso costo per migliorare la produzione alimentare e le entrate delle famiglie contadine più povere. Ma con oltre 900 milioni di persone prive del cibo necessario per una vita sana e attiva, lo sforzo deve essere decuplicato. Il programma deve aiutare milioni di persone, non migliaia; questo richiede un'azione concertata a livello nazionale e regionale.

## Dai progetti pilota alla mobilitazione nazionale

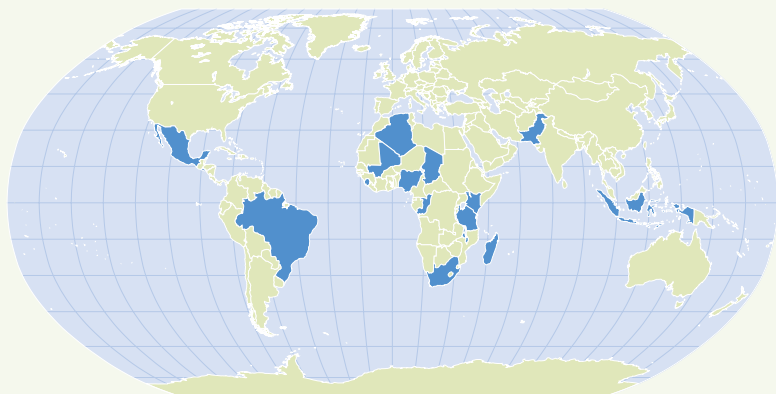
Dopo il Vertice mondiale sull'alimentazione del 2002: *cinque anni dopo*, l'attenzione del programma si è spostata dai progetti dimostrativi su piccola scala a fornire aiuto ai paesi per creare Programmi nazionali per la sicurezza alimentare. Lo scopo è di raggiungere tutta la popolazione affamata e malnutrita. Oggi il programma collabora con i governi per ripetere su scala nazionale le esperienze coronate da successo. Gli sforzi per raggiungere un numero sempre più alto di contadini si uniscono a politiche e investimenti per rendere disponibile a tutti i mercati e fornire l'accesso diretto al cibo, anche a quelli troppo poveri per produrlo o acquistarlo autonomamente. Il programma, inoltre, incoraggia l'investimento nelle infrastrutture rurali, una miglior nutrizione, l'accesso alle opportunità di reddito non agricolo e ai mercati

degli agricoltori locali, l'agricoltura urbana e le strutture per la sicurezza sociale dei più poveri.

I risultati del Programma speciale nel periodo 1995-2008 in 106 paesi, attentamente analizzati, mostrano che la maggioranza della popolazione rurale può essere coinvolta nell'identificazione e nell'applicazione di specifiche soluzioni localmente efficaci attraverso l'uso di tecniche agricole semplici e innovative nel combattere i problemi della fame e della malnutrizione.

I metodi d'insegnamento partecipativo per migliorare le capacità dei contadini poveri – come scuole rurali sul campo e risparmio collettivo – sono stati efficaci dal punto di vista dei costi e hanno dato buoni frutti. Le organizzazioni nei villaggi hanno svolto un ruolo importante nella distribuzione di input e nella gestione del microcredito.

Paesi che applicano Programmi nazionali per la sicurezza alimentare (gennaio 2009)



Fonte: FAO

## Come funzionano i Programmi nazionali per la sicurezza alimentare

Mentre ogni paese definisce i contenuti del proprio programma nazionale, la FAO promuove un approccio sistematico e su larga scala per aumentare la produzione, diversificare i mezzi di sussistenza e insegnare ai poveri e agli affamati come produrre o acquistare il cibo necessario. La FAO raccomanda ai paesi di:

- usare l'analisi della sicurezza alimentare nella progettazione dei programmi;
- monitorare l'impatto e modificare le politiche a vantaggio dei poveri per tutta la durata del programma;
- investire in infrastrutture per l'accesso ai mercati;
- coinvolgere il settore pubblico e la società civile; e
- promuovere le partnership tra gli organismi di aiuto internazionali e bilaterali che perseguono gli stessi obiettivi a livello del paese.

Nei paesi con programmi nazionali che non soddisfano tutti i requisiti, sono previste ulteriori iniziative per colmare queste lacune.

I programmi nazionali sono redatti e realizzati da organismi nazionali. Vengono lanciati solo quando le più alte autorità politiche danno l'assenso. La FAO agisce come catalizzatore e coordinatore. I suoi ruoli principali sono:

- fornire assistenza finanziaria ai Paesi a basso reddito e con deficit alimentare;
- aiutare i paesi nella formulazione dei programmi;
- collaborare alla mobilitazione delle risorse;
- dare supporto tecnico inclusa la cooperazione Sud-Sud;
- monitorare e relazionare i programmi; e
- promuovere le partnership per la mobilitazione delle risorse.



© FAO/Plus Ummi Ekpei

*Programma nazionale per la sicurezza alimentare: un contadino nigeriano al lavoro per migliorare il suo impianto d'irrigazione.*

## All'interno dei Programmi regionali per la sicurezza alimentare

I Programmi regionali per la sicurezza alimentare, sviluppati dalle organizzazioni regionali per l'integrazione economica in risposta al Vertice mondiale sull'alimentazione, e con il sostegno della FAO, promuovono l'integrazione e lo sviluppo agricolo tra paesi confinanti. I Programmi regionali si impegnano a:

- sostenere le attività per la sicurezza alimentare nei paesi partecipanti;
- promuovere investimenti per migliorare le infrastrutture agricole; e

- armonizzare gli standard per la qualità del cibo e le regole di mercato per consentire ai produttori locali e ai commercianti di partecipare attivamente ai mercati frontaliere e globali.

I Programmi regionali sono attualmente in corso sotto gli auspici della Comunità caraibica, il Forum delle isole del Pacifico, l'Unione monetaria dell'Africa occidentale e l'Organizzazione per la cooperazione economica.



© FAO/Johan Koelen

*Un esperto vietnamita che lavora in Senegal per un programma di cooperazione Sud-Sud mostra come coltivare una varietà migliorata di riso.*

## Cooperazione Sud-Sud: condividere la conoscenza

La Cooperazione Sud-Sud, un sottoprogramma del Programma speciale, offre la possibilità di rafforzare la cooperazione tra i paesi in via di sviluppo nel settore agricolo. Iniziata nel 1996, unisce i paesi che necessitano di know-how con quelli che ne dispongono. Attraverso accordi bilaterali, tecnici ed esperti dei paesi emergenti lavorano a diretto contatto con gli agricoltori del paese richiedente, mettendo a disposizione la propria esperienza e competenza. A tutt'oggi, sono stati firmati 39 accordi di cooperazione

Sud-Sud, e oltre 1 400 esperti e tecnici hanno lavorato nel paese beneficiario.

Nel passato numerosi esperti sono stati impegnati in settori come il controllo delle acque, produzione vegetale e animale, attività del postraccolto, pesca, foreste e apicoltura, come anche commercio, artigianato e organizzazioni comunitarie. Nei futuri accordi, i paesi offriranno pacchetti più diversificati, incluso la fornitura di input agricoli e di attrezzature e brevi corsi di addestramento per i tecnici locali.



Organizzazione delle Nazioni Unite  
per l'alimentazione e l'agricoltura  
Viale delle Terme di Caracalla  
00153 Roma, Italia

Telefono: (+39) 06 57051  
Fax: (+39) 06 57053152  
E-mail: FAO-HQ@fao.org

Informazioni per i media:  
Telefono: (+39) 06 57053625  
Fax: (+39) 06 57053729